

SMATTEO NEWS

Newsletter della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo N. 3 - 4 Giugno 2025



SOMMARIO

Rosa Camuna ad Adele Sgarella	pag. 2
Fibrillazione atriale: al San Matteo trattamento innovativo	pag. 3
Sala di emodinamica intitolata a Luigi Angoli	pag. 4
Donata culla termica per trasporto neonatale	pag. 5
Intervento di chirurgia robotica su bambino di 9 anni	pag. 6
Al San Matteo la stella di Fondazione Trapianti	pag. 7
In ricordo di Patrizio Baldiraghi	pag. 7
Donazione a Oncoematologia pediatrica	pag. 8
Donazione Lions Club Le Torri	pag. 8
Donazione alla radiologia pediatrica	pag. 8
Oltre 120 angioplastiche polmonari in due anni	pag. 9
Linee guida vaccinali in oncologia	pag. 10

Premio Rosa Camuna 2025 ad Adele Sgarella

Siamo orgogliosi di annunciare che la dottoressa **Adele Sgarella** ha ricevuto il **Premio Speciale** del Presidente della Regione Lombardia, Attilio Fontana, nell'ambito del **Premio Rosa Camuna 2025**.

Un riconoscimento che, come si legge nella motivazione, *“premia oltre vent'anni di impegno clinico, scientifico e organizzativo nella costruzione di un modello di cura multidisciplinare del tumore al seno, diventato punto di riferimento per tutto il sistema sanitario regionale”*.

*“Il mio tumore al seno mi ha insegnato che tutte le donne meritano il massimo della competenza, dell'attenzione e della cura - ha commentato la **dottoressa Sgarella** -. La Breast Unit è nata proprio da questa consapevolezza: costruire un percorso multidisciplinare di diagnosi, cura e riabilitazione, validato da standard di qualità europei, che accompagni le pazienti lungo tutta la loro esperienza di malattia e guarigione. Questo premio rappresenta un riconoscimento per tutte le professioni e i professionisti che condividono questa visione e la realizzano ogni giorno, sul campo”*.

*“Il prestigioso riconoscimento assegnato da Regione Lombardia premia una figura professionale di altissimo profilo, che da anni si distingue per competenza, rigore e profondo senso del dovere—ha dichiarato il **direttore generale** Vincenzo Petronella -. La dottoressa Sgarella, con la sua professionalità e la sua empatia, ha avuto un ruolo determinante nello sviluppo della nostra Breast Unit, rendendola un punto di riferimento a livello regionale e nazionale per la diagnosi e la cura del tumore al seno”*.

Nel 2024, la Breast Unit ha gestito circa 650 ricoveri e oltre 5.000 prestazioni ambulatoriali, confermandosi un punto di riferimento per la cura del tumore al seno a livello regionale.



Fibrillazione atriale: al San Matteo trattamento innovativo



La Struttura di **Aritmologia** della ha **eseguito**, con successo, il **primo intervento di ablazione di aritmie cardiache utilizzando il sistema innovativo di mappatura e ablazione Affera**, attualmente l'unico sistema disponibile che consente una ricostruzione precisa dell'anatomia cardiaca e una mappatura rapida e dettagliata. La procedura è stata eseguita su una paziente 65 enne, da anni affetta da fibrillazione atriale e tachicardie atriali ricorrenti, non più controllabili con la sola terapia farmacologica. L'intervento ha permesso di trattare efficacemente diverse forme di aritmia e la paziente è stata dimessa in ottime condizioni, appena due giorni dopo la procedura.

pena due giorni dopo la procedura.

*“Il caso non era tra i più semplici – afferma **Roberto Rordorf**, responsabile della Struttura Semplice di Aritmologia ed Elettrofisiologia – ma il nuovo sistema ci ha permesso di eseguire un intervento complesso in tempi brevi e con elevati standard di sicurezza.”*

La procedura è stata eseguita dal dottor Rordorf, affiancato dai cardiologi **Antonio Sanzo** e **Barbara Petracci**, dall'anestesista **Monica Toscani** e dal team infermieristico composto da **Maria Vampore**, **Martina Figura**, **Kadjia Ouisadaane** e **Roberto Viadana**.

*“Siamo orgogliosi di poter offrire ai nostri pazienti le tecnologie più avanzate oggi disponibili – dichiara **Leonardo De Luca**, direttore SC Cardiologia –. Siamo stati tra i primi in Italia a introdurre l'elettroporazione, una nuova forma di energia potenzialmente più efficace e sicura. Oggi facciamo un ulteriore passo avanti, integrando in un unico sistema le potenzialità di un mappaggio rapido con la possibilità di utilizzare differenti forme di energia terapeutica.”*

La Cardiologia del Policlinico San Matteo è riconosciuta come centro di riferimento nazionale per il trattamento delle aritmie cardiache. Ogni anno l'équipe dell'elettrofisiologia – composta da **Barbara Petracci**, **Enrico Baldi**, **Alessandro Vicentini**, **Simone Savastano**, **Antonio Sanzo** e **Roberto Rordorf** – esegue circa **950 procedure**, di cui **300 ablazioni**, confermando un elevato livello di esperienza e specializzazione.

**Il San Matteo è tra i primi dieci ospedali dell'Europa Occidentale
ad adottare questa tecnologia all'avanguardia.**

Sala di emodinamica intitolata a Luigi Angoli



Il dottor **Luigi Angoli** è stato una **figura di riferimento per la cardiologia interventistica e l'emodinamica del San Matteo**, che ha dedicato tutta la sua carriera al Policlinico, contribuendo in modo pionieristico allo sviluppo della cardiologia interventistica, con un impatto significativo sull'evoluzione della cardiologia moderna.

Per questo motivo, la **sala di emodinamica**, completamente rinnovata, è stata intitolata proprio a lui.

Con la **sostituzione del relativo angiografo**, questa sala è dedicata esclusivamente alle attività di emodinamica, mentre la sala inaugurata a settembre è adibita sia all'emodinamica che all'elettrofisiologia.

L'investimento, pari a circa 500.000 euro, è stato realizzato grazie all'utilizzo di fondi regionali.

*“Abbiamo **pensato di intitolare** questa nuova sala ad **un collega silenzioso ed operoso, che ha reso grande la nostra cardiologia interventistica**. Il **dottor Angoli** è stato un **maestro della cardiologia pavese** e continuerà ad essere per noi tutti un punto di riferimento umano e professionale”* afferma il **Leonardo De Luca**, direttore **SC Cardiologia**.

“I numeri delle prestazioni sanitarie erogate nel 2024, che contiamo di aumentare nei prossimi anni, unitamente agli attestati di qualità delle cure, confermano l'eccellenza del San Matteo nel trattamento delle malattie cardiovascolari e il suo impegno costante nella ricerca e nell'innovazione” conclude De Luca.



Donata culla termica per trasporto neonatale

Alla Struttura di Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale (TIN) è stata donata una **culla per il trasporto neonatale**, certificata **anche per il trasferimento in elisoccorso**, un dispositivo tecnologicamente avanzato, dal valore superiore a 90.000 euro, destinato a salvaguardare la salute dei pazienti più fragili: ovvero i **neonati in condizioni critiche**.

*“Un gesto come questo va ben oltre il valore materiale: è un atto di cura, fiducia e vicinanza verso i nostri piccoli pazienti e tutto il personale che quotidianamente li assiste - ha dichiarato il Direttore Sanitario, **Alberto Ambrosio** -. Siamo profondamente grati alla donatrice per aver scelto di sostenere il nostro lavoro con uno strumento fondamentale, che ci consentirà di intervenire con ancora maggiore efficacia nella gestione delle urgenze neonatali” .*

*“La disponibilità di una nuova culla da trasporto certificata ci permetterà di garantire trasferimenti ancora più sicuri, efficienti e tempestivi – spiega **Stefano Ghirardello**, Direttore della SC Neonatologia e Terapia Intensiva Neonatale. – Il ventilatore integrato nella culla offrirà un supporto ventilatorio avanzato, equivalente a quello presente nelle apparecchiature della terapia intensiva neonatale. Questo dono rafforza ulteriormente le capacità operative della nostra equipe, da sempre impegnata in prima linea nella tutela della salute neonatale, in stretta collaborazione con la rete dei centri Spoke e la rete regionale dell’emergenza-urgenza.”*

Nel 2024, la TIN del Policlinico San Matteo ha accolto nell’area critica 134 neonati con età gestazionale pari o inferiore a 34 settimane, di cui 53 con peso inferiore a 1500 grammi.

Nell’ambito del trasporto STEN, la TIN del Policlinico è un’eccellenza regionale: è infatti la **seconda in Lombardia** per numero di trasporti neonatali effettuati, con una media annua di 120-130 trasferimenti, di cui oltre 80 in emergenza. Circa la metà dei neonati trasportati sono prematuri nati presso centri di primo livello. Inoltre, 25-30 trasferimenti sono dedicati al cosiddetto “back-trasport”, ovvero il rientro del neonato presso l’ospedale di provenienza, quando le condizioni cliniche lo consentono, favorendo così il riavvicinamento con la mamma.



Intervento di chirurgia robotica su bambino di 9 anni



Un **bambino di 9 anni**, recentemente, presso il reparto di Chirurgia Pediatrica è stato **sottoposto a un intervento chirurgico innovativo**, per una **rara condizione congenita** del duodeno. Infatti, gli è stato diagnosticato un **web duodenale incompleto**, che fin dalla nascita causava ricorrenti episodi di vomito.

“Il web duodenale è una malformazione congenita in cui una membrana sottile forma una sorta di “rete” che può ostacolare il normale flusso del cibo nel tratto digerente – spiega Mirko Bertozzi, direttore ff Chirurgia Pediatrica -. Il bambino è giunto alla nostra attenzione con una storia di vomiti ricorrenti, principalmente notturni, di tipo alimentare, con materiale non completamente digerito. Nonostante questi episodi, il bambino ha sempre mantenuto buone condizioni generali, senza manifestare altri disturbi gastrointestinali”.

Il bambino ha effettuato diversi esami diagnostici, tra cui un RX transito dell’apparato digerente, che ha mostrato un duodeno regolare, ma con una lieve dilatazione del bulbo e della porzione discendente. Inoltre, è stata riscontrata una formazione lineare sospetta, compatibile con un piccolo web duodenale non ostruttivo.

Per confermare la diagnosi e valutare la gravità della condizione, è stata eseguita un’esofagogastroduodenoscopia in sedazione, che ha evidenziato una dilatazione della prima porzione del duodeno e una stenosi tra la prima e la seconda porzione duodenale, indicativa di un web (diaframma) duodenale incompleto, che può ostacolare il passaggio del cibo.

Confermata la diagnosi, il bambino è stato sottoposto a un **intervento chirurgico robotico**, durante il quale è **stata rimossa la formazione anomala del duodeno, preservando la papilla di Vater e ripristinando il normale flusso del cibo nel tratto digerente.**

L’équipe che ha operato il piccolo paziente era composta dal direttore ff Chirurgia Pediatrica Mirko Bertozzi, dai chirurghi pediatrici Alessandro Raffaele e Francesco De Leo, dal medico in formazione specialistica Carlo Ferlini, dall’anestesista Silvia Guarisco e dalle strumentiste Valeria Bertolini e Rosella Mezzadra.

Il decorso post-operatorio è stato regolare, e il bambino è stato dimesso. Oggi, le sue condizioni sono ottime e non presenta alcuna sintomatologia.

“Esaminando attentamente la letteratura, questo intervento risulta essere il secondo caso documentato a livello mondiale per una condizione simile. Tuttavia, mentre il caso precedente riguardava una stenosi duodenale, il nostro intervento ha comportato la rimozione completa del web duodenale, un approccio mai eseguito prima”, conclude il professor Mirko Bertozzi.

San Matteo tra gli ospedali premiati con la Stella di Fondazione Trapianti



Nel corso della cerimonia tenutasi presso la Sala Pirelli di Palazzo Pirelli, Fondazione Trapianti Onlus ha conferito il prestigioso riconoscimento “Stella di Fondazione Trapianti” alle strutture del Servizio Sanitario Regionale lombardo più impegnate nella promozione della donazione di organi e tessuti, tra cui il **San Matteo**.

Il progetto Stella valuta le strutture ospedaliere in base a criteri organizzativi, protocolli clinici, formazione del personale e attività di sensibilizzazione rivolte alla comunità.

Il riconoscimento sottolinea l'importanza di un impegno

collettivo per diffondere la cultura della donazione, gesto di solidarietà che ogni anno permette a migliaia di pazienti di tornare a vivere grazie al trapianto.

Il San Matteo, con la sua esperienza e dedizione, continua a giocare un ruolo fondamentale all'interno del sistema trapiantologico regionale, confermandosi un punto di riferimento per la promozione della donazione di organi.

In ricordo di Patrizio Baldiraghi



A fine aprile ci ha lasciati, a causa di un tragico incidente stradale, **Patrizio Baldiraghi**, infermiere che ha dedicato oltre **40 anni** della sua vita al **San Matteo**. Inizialmente ha lavorato nel reparto di Medicina, per poi assumere il ruolo di coordinatore degli ambulatori di Ortopedia.

Chi ha avuto il privilegio di conoscerlo e lavorare al suo fianco lo ricorda come una persona preziosa, sempre disponibile e pronta ad aiutare chiunque, dai colleghi ai pazienti, fino alle loro famiglie.

Anche nel momento più difficile, ha dimostrato la sua straordinaria umanità e generosità, scegliendo di donare i suoi organi.

Grazie a questo gesto, **ha regalato ad altri la speranza di una nuova vita o la possibilità di migliorarne la qualità.**

Il suo ricordo resterà vivo nei cuori di chi ha avuto la fortuna di incontrarlo.

Donazione a Oncoematologia Pediatrica



Il Club “*Ruote d’Epoca Pavia*” ha donato al Reparto di Oncoematologia Pediatrica un microscopio ottico di ultima generazione per la diagnosi delle leucemie, oltre a sofisticati strumenti destinati alla Cell Factory.

“Questi strumenti rappresentano un supporto immediato e concreto per la nostra attività quotidiana – ha commentato il dottor Marco Zecca,

direttore SC Oncoematologia Pediatrica, che ha ritirato le donazioni -. Migliorano la capacità diagnostica e terapeutica, offrendo ai nostri giovani pazienti maggiori possibilità nei momenti più difficili. Sentire il sostegno del territorio è fondamentale”.

Donazione Lions Club Le Torri



E’ stata messa a dimora un’essenza sempreverde donata dal **Lions Club Pavia Le Torri**. Si tratta di un **Dasilirium Longissimum**, una pianta perenne selezionata per la sua resistenza e per la capacità di adattarsi senza bisogno di irrigazione costante, in piena coerenza con i principi di sostenibilità ambientale promossi dalla Fondazione.

L’essenza è stata collocata nell’aiuola adiacente alle opere dell’artista **Carlo Mo**, arricchendo ulteriormente uno spazio simbolico e significativo del Policlinico.

Donazione alla radiologia pediatrica

Marco Lodola ha donato alla **Radiologia Pediatrica** quattro opere luminose, appositamente realizzate e raffiguranti alcuni dei personaggi più amati dai bambini, come **Harry Potter**, **Paw Patrol**, **Frozen** e **Pigiadini**.

L’**artista pavese**, noto per il suo stile unico, ha scelto di donare queste opere al reparto per contribuire al benessere dei bambini che affrontano visite e trattamenti medici. Le sculture sono state posizionate in punti strategici all’interno dei locali della radiologia pediatrica, trasformando lo spazio ospedaliero in un luogo in cui l’arte si fa protagonista della cura.



Oltre 120 angioplastiche polmonari in due anni

A poco più di due anni dall'avvio del programma di angioplastica polmonare, il **Centro Chirurgia Ipertensione Polmonare (CCH2)** del San Matteo ha raggiunto un traguardo significativo: **oltre 120 procedure effettuate dal marzo 2023, facendo di Pavia il programma italiano più attivo.**

L'**angioplastica polmonare** rappresenta oggi una delle **principali alternative terapeutiche per i pazienti affetti da ipertensione polmonare cronica tromboembolica (IPCTE) che non possono essere sottoposti a endoarteriectomia polmonare (EAP).**

L'intervento di endoarteriectomia polmonare (EAP), nonostante sia considerato il "gold standard" di trattamento, non è sempre praticabile, soprattutto in presenza di lesioni troppo periferiche nei rami delle arterie polmonari o nei pazienti fragili, anziani e con comorbilità multiple. In questi casi, si ricorre ad una terapia medica specifica il cui scopo è quello di rallentare il decorso naturale della malattia.

"Nei pazienti poco responsivi alla terapia medica specifica, il terzo step è l'angioplastica polmonare, simile ma diversa dall'angioplastica coronarica – spiega Andrea Maria D'Armini, responsabile della SSD Centro Chirurgia Ipertensione Polmonare -. Innanzitutto per i rami delle arterie polmonari non esistono stents, a differenza degli stents coronarici, ma solo l'azione meccanica del palloncino. Inoltre, mentre il letto coronarico è formato principalmente da tre vasi principali, i rami delle arterie polmonari sono decine e decine e noi durante l'intervento di EAP trattiamo anche fino a 70-80 rami".

"Da questo si capisce che l'angioplastica polmonare è un procedimento ripetuto nel tempo non potendo trattare così tanti rami in una sola seduta – prosegue il professor D'Armini – ed è un programma multidisciplinare il cui attore principale è una equipe mista di radiologi interventisti e cardiologi emodinamisti".

Dal Centro Chirurgia Ipertensione Polmonare nel 2024 sono transitati come ricoveri ordinari o ricoveri day-hospital più di 500 pazienti che sono stati valutati ed indirizzati a varie opzioni terapeutiche: intervento di EAP, terapia medica specifica e angioplastica polmonare.

Linee guida vaccinali in oncologia

Parlano pavese le **Linee Guida sulla Vaccinazione del Paziente Oncologico** di AIOM (associazione Italiana di Oncologia Medica), approvate dall'Istituto Superiore di Sanità.

La stesura delle linee guida, infatti, è stata coordinata **dalla Dott.ssa Angioletta Lasagna**, oncologa della SC Oncologia 1, diretta da Paolo Pedrazzoli, ed è frutto della collaborazione di oncologi, virologi (tra cui Fausto Baldanti, direttore SC microbiologia e Virologia del Policlinico San Matteo), microbiologi e infettivologi, medici di medicina generale e rappresentanti delle associazioni di pazienti.

Le più importanti associazioni - come AMCLI (Associazione Microbiologi Clinici Italiani), SITI (Società Italiana di Igiene Medicina Preventiva e Sanità Pubblica), SIMIT (Società Italiana di Malattie infettive e tropicali), SIMG (società Italiana di Medicina Generale) e FAVO (Federazione Italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia) – hanno unito competenze e prospettive differenti con la finalità di approvare un documento di riferimento basato su solide evidenze scientifiche, per aiutare i medici a decidere quale vaccino proporre a ciascun paziente, tenendo conto delle specificità cliniche di ogni caso.

Le linee guida offrono raccomandazioni dettagliate sui vaccini più indicati per i pazienti con neoplasie solide, analizzando, tra gli altri, i vaccini contro l'influenza, il pneumococco, l'herpes zoster, l'HPV e il SARS-CoV-2.

Tra gli aspetti innovativi, spicca l'analisi approfondita della vaccinazione contro il SARS-CoV-2, che ha preso in considerazione l'evoluzione rapida della pandemia e le evidenze emergenti sui benefici e sui rischi di questa vaccinazione per i pazienti oncologici.

“La vaccinazione riveste un ruolo fondamentale nella gestione del paziente oncologico – spiega l'oncologa Angioletta Lasagna -. Parliamo di pazienti particolarmente vulnerabili alle infezioni, che possono compromettere la loro salute e interferire con il trattamento oncologico. Grazie alle vaccinazioni, è possibile ridurre il rischio di infezioni prevenibili, migliorando la qualità della vita e aumentando la possibilità di proseguire senza interruzioni i trattamenti oncologici. Le nuove linee guida rappresentano un passo cruciale per garantire che i pazienti oncologici ricevano le migliori raccomandazioni in materia di vaccinazione, supportando la loro salute e la loro sicurezza in un momento delicato del loro percorso terapeutico”.

Il tuo 5x1000 per il SAN MATTEO

Care colleghe, cari colleghi,

in questi anni, grazie al vostro impegno, alla vostra professionalità e alla vostra dedizione, il nostro Istituto ha saputo affrontare sfide complesse, crescere nella ricerca e nell'innovazione, e offrire ogni giorno cure di eccellenza ai nostri pazienti.

Oggi vogliamo rivolgervi un invito speciale, che parla del nostro **senso di appartenenza** e della **forza del nostro lavoro comune**: vi chiediamo di scegliere il nostro IRCCS come destinatario del vostro 5x1000.

Non si tratta solo di una donazione.

È un gesto che rafforza un legame, che testimonia quanto crediamo nella missione che ogni giorno portiamo avanti insieme.

Il vostro 5x1000, per voi, non ha alcun costo, ma **può fare una grande differenza per i nostri progetti di ricerca**, per **l'innovazione tecnologica**, per **l'assistenza** ai pazienti e alle loro famiglie.

Chi meglio di noi conosce il valore, il significato e l'impatto concreto di ogni euro destinato alla ricerca e alla cura?

Vi invitiamo quindi a firmare per il nostro Istituto nella vostra dichiarazione dei redditi, indicando il nostro codice fiscale: **00303490189** nello spazio dedicato al 5x1000 al finanziamento della ricerca sanitaria o al finanziamento della ricerca scientifica e dell'Università.

Contiamo sul vostro sostegno, così come ogni giorno i pazienti contano su di noi.

Insieme possiamo continuare a costruire un futuro di salute, scienza e umanità.

Con gratitudine e stima,

IL DIRETTORE GENERALE

Vincenzo Petronella

IL PRESIDENTE

Alessandro Venturi

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO "SAN MATTEO"
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico
C.F. 00303490189 - P. IVA 00580590180
V.le Golgi 19 - 27100, PAVIA - Tel. 0382.5011
www.sanmatteo.org



Fondazione IRCCS
Policlinico San Matteo

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia